

 Ordine del Giorno	Proponente: PARTITO DEMOCRATICO	P.G. N.: 169566/2026 N. O.d.G.: 219/2026 Data Seduta Consiglio: 16/03/2026 Adottato
Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA A PROMUOVERE E VALORIZZARE NELL'AMBITO DELLE FUTURE DENOMINAZIONI TOPONOMASTICHE DELLA CITTA' LE FIGURE FEMMINILI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLO SVILUPPO CIVILE, SCIENTIFICO, CULTURALE E DEMOCRATICO DELLA SOCIETA', PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BERNAGOZZI ED ALTRI IN DATA 9 MARZO 2026 E APPROVATO ALL'UNANIMITA' NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 16 MARZO 2026		
Tipo atto: OdG ordinario		

Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Premesso che

- l'8 marzo - Giornata internazionale della donna rappresenta una ricorrenza di rilievo civile e politico dedicata al riconoscimento dei diritti delle donne e alla memoria delle lotte per l'uguaglianza, l'emancipazione e la piena partecipazione alla vita democratica;
- tale ricorrenza trae origine dalle mobilitazioni internazionali delle lavoratrici e dai movimenti per i diritti civili e politici delle donne sviluppatisi tra la fine dell'Ottocento e il Novecento.

Ricordato che

nel 2026 ricorre l'ottantesimo anniversario del primo voto delle donne nelle elezioni amministrative, avvenuto anche a Bologna il 24 marzo 1946, passaggio fondamentale della storia democratica della città e del Paese che sancì l'ingresso pieno delle cittadine nella vita politica e istituzionale.

Considerato che

- la toponomastica costituisce uno strumento importante di memoria pubblica e collettiva e contribuisce a costruire l'immaginario civico delle comunità, trasmettendo alle nuove generazioni i valori e le figure che hanno segnato la storia del territorio e del Paese;
- nonostante i progressi registrati negli ultimi anni, permane un significativo squilibrio di genere nella denominazione degli spazi pubblici, con una netta prevalenza di intitolazioni dedicate a figure maschili rispetto a quelle dedicate alle donne.

Sottolineato che

ANCI Emilia Romagna aderisce alla campagna "8 marzo, tre donne, tre strade" promossa dall'Associazione Toponomastica femminile invita ogni anno i Comuni italiani a celebrare concretamente la Giornata internazionale della donna impegnandosi a dedicare le successive tre nuove aree di circolazione (strade, piazze, percorsi pedonali, piste ciclabili, aree verdi, rotonde o altri spazi pubblici) a tre figure femminili: una di rilevanza locale, una nazionale e una internazionale.

Evidenziato che

nel 2016 ci lasciava una donna di estremo valore, Tina Anselmi partigiana con il nome di battaglia "Gabriella", partecipò giovanissima alla Resistenza contro il nazifascismo. Eletta alla Camera dei Deputati nel 1968, nel 1976 divenne la prima donna Ministro della Repubblica italiana, ricoprendo l'incarico di Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e successivamente quello di Ministro della Sanità. Durante il suo mandato contribuì all'approvazione di importanti riforme sociali, tra cui la legge sulle pari opportunità nel lavoro e l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale. Dal 1981 al 1984 presiedette la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, distinguendosi per rigore istituzionale, senso dello Stato e difesa dei principi democratici.

Ritenuto che

il Comune di Bologna, città medaglia d'oro della Resistenza e storicamente impegnata nella promozione dei diritti e delle pari opportunità, possa contribuire alla valorizzazione della memoria delle donne attraverso una più equilibrata presenza femminile nella toponomastica cittadina.

Invita il Sindaco e la Giunta

- a promuovere, nell'ambito delle future denominazioni toponomastiche della città, una maggiore equità di genere nell'intitolazione di strade, piazze, parchi, piste ciclabili e altri spazi pubblici;
- a valorizzare, nelle prossime intitolazioni, figure femminili che abbiano contribuito allo sviluppo civile, culturale, scientifico e democratico della società anche attraverso percorsi con le scuole del territorio;
- a valutare l'intitolazione di una strada, piazza, parco o altro spazio pubblico cittadino a Tina Anselmi, quale riconoscimento del suo impegno nella Resistenza, nella costruzione della democrazia repubblicana e nella promozione dei diritti delle donne;
- a promuovere iniziative culturali e di sensibilizzazione volte a far conoscere il contributo delle donne alla storia della città, del Paese e dell'Europa.

F.to: G. Bernagozzi, C. Ceretti, L. Bittini, R. Monticelli, G. De Giacomi, M. Piazza, M. De Martino, V. Naldi, F. Cima, A. Di Pietro, M. Gaigher, R. Iovine""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti: